

(N. 1439)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(SFORZA)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(PELLA)

col **Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale**

(MARAZZA)

e col **Ministro del Commercio con l'Estero**

(LOMBARDO IVAN MATTEO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 DICEMBRE 1950

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di emigrazione tra l'Italia ed il Brasile,
concluso a Rio de Janeiro il 5 luglio 1950.

ONOREVOLI SENATORI. — La stipulazione dell'Accordo di emigrazione fra l'Italia e il Brasile, firmato a Rio de Janeiro il 5 luglio 1950, era stata prevista dall'Accordo per lo sblocco dei beni italiani in Brasile dell'8 ottobre 1949, il cui articolo 7 stabiliva l'impegno dei due Governi di « stipulare nel più breve tempo possibile un accordo per regolare ed incrementare l'immigrazione in Brasile di elementi rispondenti alle caratteristiche ed alle necessità del Paese ». « A tale scopo — sog-

giungeva il citato articolo — saranno stabilite nella Convenzione dell'emigrazione formule di reciproca collaborazione tra i due Paesi ».

Il nuovo Accordo, pertanto, partendo dal presupposto della spontaneità del movimento immigratorio dei nostri lavoratori in Brasile intende stabilire sia le norme generali destinate a regolare il movimento stesso, sia quelle particolari intese ad incrementare, nell'interesse dei due Paesi, e mediante le speciali provvidenze che verranno messe in opera dai

due Governi — il flusso migratorio già in atto.

L'emigrazione italiana viene presa in considerazione nei suoi aspetti fondamentali di emigrazione individuale — che si effettua per libera iniziativa e a spese dell'emigrante sulla base degli atti di chiamata familiari e delle offerte contrattuali di lavoro — di emigrazione connessa col trasferimento di società, cooperative o gruppi di lavoro — che si compie sulla base di programmi approvati dalle competenti autorità italiane e brasiliane — e, infine, di emigrazione cosiddetta « dirigida », la quale si attua a cura e per conto del Governo brasiliano, sulla base di liste di lavoratori preventivamente concordate tra i rappresentanti dei due Governi.

Per quanto riguarda l'emigrazione individuale il cui flusso spontaneo costituisce da tempo la linfa vitale del movimento migratorio italiano in Brasile, essa è oggetto di alcune norme di carattere generale dettate allo scopo sia di tutelarla mediante garanzie relative all'obbligo del rilascio del visto, alla serietà e idoneità degli atti di chiamata, e al rispetto delle facoltà e dei diritti dei lavoratori emigrati, sia di facilitarla mediante la gratuità dei documenti e lo scambio di informazioni, nonché mediante opportune forme di assistenza attuate dagli organi che verranno all'uopo creati. È previsto inoltre che all'emigrazione individuale possano essere estesi gli stessi benefici, quali la gratuità o il finanziamento del trasporto, considerati nell'accordo per l'emigrazione « dirigida ».

Per quanto riguarda l'emigrazione connessa con il trasferimento di società, cooperative o gruppi di lavoro, sono previste facilitazioni da parte del Governo brasiliano, che verranno stabilite caso per caso di comune accordo col Governo italiano.

Per quanto riguarda infine l'emigrazione « dirigida » attuata per conto del Governo brasiliano, l'accordo prevede che il Governo stesso effettui il finanziamento del trasporto marittimo dei lavoratori reclutati e sopporti inoltre le spese di mantenimento e assistenza nonché di trasporto dal porto di sbarco fino al collocamento dell'emigrante, mentre la scelta del vettore avverrà di comune accordo, te-

nendo conto delle disponibilità di trasporto delle relative bandiere.

Il costo del passaggio marittimo, preventivamente concordato, e che non dovrà comunque essere superiore al nolo fissato per il trasporto degli emigranti dalle Autorità italiane, viene addebitato all'emigrante, ma il debito, esente da interessi, verrà cancellato a titolo di premio dopo due anni consecutivi di esercizio della professione, quale risulta dal certificato di immigrazione. Tale certificato, rilasciato gratuitamente, viene riconosciuto come documento di viaggio in sostituzione del passaporto, e inoltre, essendo in esso iscritte le principali condizioni accettate dall'emigrante all'atto del reclutamento e della selezione, vale anche come documento giuridico che può essere invocato dal lavoratore emigrato a tutela dei suoi interessi e dei suoi diritti anche previamente o in assenza di uno specifico contratto di lavoro.

Le operazioni di reclutamento dovranno essere precedute da opportuni scambi di informazioni e da un attento studio da parte degli organi appositamente costituiti, che sono uno o più Addetti di emigrazione e colonizzazione da accreditare presso le rispettive rappresentanze diplomatiche dei due Paesi e inoltre le cosiddette Commissioni Consultive miste, destinate ad operare in ciascun dei due Stati.

Il reclutamento e la selezione professionale e sanitaria degli aspiranti all'espatrio quali risulteranno dalle liste preventivamente concordate dalle Commissioni Consultive, verranno effettuati dagli organi italiani normalmente a ciò preposti. La selezione definitiva è invece riservata ai competenti organi brasiliani che all'uopo sono tenuti a recarsi nei centri di raccolta previamente stabiliti.

Alle norme specifiche dettate per ciascuno dei tipi di emigrazione sopra accennati si aggiungono norme comuni, le quali si applicano indistintamente a tutti i lavoratori emigrati.

Esse riguardano:

1° Regime di lavoro per proprio conto. L'impulso che si intende dare al regime di lavoro per conto proprio, sia nel campo dell'artigianato, che nel campo dell'agricoltura. Al lavoratore agricolo è assicurata sia la possibilità di acquistare a lungo termine la proprietà del lotto di terreno da lui coltivato, avendo di

mira specialmente la costituzione della piccola proprietà, sia la possibilità di inserirsi, in base a piani preventivamente concordati, nei cosiddetti « nuclei coloniali », ai quali il Governo brasiliano concede particolari benefici di assistenza e di finanziamento;

2° Regime di lavoro salariato. Nel caso del lavoratore salariato, le condizioni di lavoro vengono stipulate in contratti conformi alle leggi vigenti in Brasile, che potranno essere sottoscritti in Italia, nel posto di selezione, o in Brasile in una delle Case di Immigrati. In quest'ultima ipotesi, l'emigrante è peraltro tutelato fin dal momento della partenza in Italia, in quanto il certificato di immigrazione da lui sottoscritto, nel quale sono inserite le clausole relative alle condizioni generali di lavoro, vale, oltrechè come certificato di viaggio, anche come documento giuridico impegnativo nei confronti del Governo brasiliano. Inoltre per i contratti di lavoro individuali, è stabilita la garanzia che l'offerta di lavoro deve essere vistata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana in Brasile, che accerta la serietà e la idoneità del richiedente, nonchè la accettabilità delle condizioni di lavoro offerte.

Quanto alla protezione e all'assistenza, il lavoratore salariato si gioverà delle provvidenze della legislazione del lavoro e della previdenza sociale vigenti in Brasile, a condizioni di parità con i lavoratori brasiliani. Tali condizioni di parità vanno evidentemente intese

in relazione ad una stessa categoria professionale ed alla qualità di lavoro svolto. Considerato inoltre il pregiudizio che il trasferimento dall'uno all'altro Paese potrebbe arrecare ai lavoratori, con la perdita dei diritti e benefici per i quali abbiano già versato contributi, le parti contraenti, si impegnano a studiare e ricercare una soluzione allo scopo di coordinare la legislazione e il sistema in vigore nei due Paesi;

3° Emigrazione di categorie professionali superiori. Le Parti contraenti, tenuto conto che l'emigrazione è tanto più efficace, quanto più risulta da un complesso ordinato di energie di lavoro, mentre danno atto del comune proposito di regolare in un quadro più ampio l'emigrazione di dette categorie, s'impegnano a facilitare l'accesso di tecnici agrari e industriali e di sanitari in rapporto alle esigenze di lavoro e di vita di gruppi di lavoro e di imprese di colonizzazione;

4° Diritto e possibilità di trasferire in Italia i risparmi dei lavoratori emigrati. Tale diritto viene riconosciuto secondo le condizioni più favorevoli previste dalla legislazione brasiliana vigente in materia valutaria per il sostentamento familiare o secondo quanto sia stabilito in accordi di pagamento tra l'Italia e il Brasile.

Lo scambio di note annesso all'Accordo stabilisce infine speciali facilitazioni per il funzionamento della Compagnia di Colonizzazione e di Immigrazione.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo di emigrazione tra l'Italia ed il Brasile e relativi scambi di note conclusi a Rio de Janeiro il 5 luglio 1950.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo e scambi di note suddetti a decorrere dalla data della loro entrata in vigore.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ALLEGATO.

ACCORDO DI EMIGRAZIONE**tra l'Italia e il Brasile**

Rio de Janeiro, 5 luglio 1950.

PREAMBOLO

Allo scopo di regolare e incrementare la emigrazione italiana in Brasile mediante formule che contemplino la reciproca collaborazione tra i due Paesi, le Alte Parti Contraenti hanno convenuto quanto segue, e a tal fine hanno nominato loro Plenipotenziari:

Sua Eccellenza il Signor Presidente della Repubblica Italiana, Signor Professor Luigi EINAUDI, Sua Eccellenza il Signor Dottor Mario Augusto MARTINI, Ambasciatore d'Italia in Rio de Janeiro; e

Sua Eccellenza il Signor Presidente della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile, Generale di Esercito Enrico Gaspar DUTRA, Sua Eccellenza il Signor Dottor Raul FERNANDES, Ministro di Stato per gli Affari Esteri.

Articolo I.**INTRODUZIONE.**

Le Alte Parti Contraenti, convinte che dall'orientamento e dalla disciplina delle correnti emigratorie italiane in Brasile deriveranno vantaggi per ambedue i popoli, facendo affidamento sulla spontaneità di questo movimento che ha le sue radici nel passato, stabiliscono negli articoli seguenti le norme generali che devono regolare la soluzione dei problemi migratori e di quelli di colonizzazione connessi con i primi.

Articolo II.**CONTENUTO DELL' ACCORDO.**

L'emigrazione di italiani in Brasile, accompagnati o no dalla loro famiglia, è permessa dalle Alte Parti Contraenti sia sotto forma di emigrazione individuale sulla base di atti di chiamata familiari o di offerte di lavoro, sia sotto forma di trasferimento di società, cooperative o di gruppi di lavoro, sulla base di programmi approvati dalle competenti Autorità brasiliane e italiane, sia anche sotto forma di emigrazione « dirigida », sulla base di liste concordate per ogni singola leva tra i rappresentanti dei due Governi.

Articolo III.**EMIGRAZIONE INDIVIDUALE.**

Desiderose di sviluppare al massimo l'emigrazione individuale che, nella sua accezione più ampia, si attua per libera iniziativa e a spese dell'emigrante,

le Alte Parti Contraenti concordano che tale emigrazione si svolga alle seguenti condizioni:

a) Il Governo brasiliano, osservate le disposizioni relative alla immigrazione individuale, concederà il visto permanente a coloro che desiderino stabilirsi in Brasile:

1° per raggiungere propri parenti in base ad un atto di chiamata che assicuri ad essi la necessaria assistenza morale ed economica;

2° per svolgere, in conformità delle leggi brasiliane, una attività di lavoro per la quale abbiano ricevuto offerta da parte di persona residente in Brasile;

b) il Governo italiano faciliterà la documentazione normale, e autorizzerà l'espatrio dell'emigrante, esigendo a tal fine che l'atto di chiamata o l'offerta di lavoro sia vistata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana in Brasile, per accertare la serietà e la idoneità del richiedente, nonchè l'accettabilità delle condizioni di lavoro offerte.

Paragrafo unico. — Per le categorie di emigranti alle quali il Governo brasiliano concede il visto permanente gratuito, il Governo italiano assicurerà la gratuità dell'atto di chiamata o dell'offerta di lavoro.

Articolo IV.

ASSISTENZA ALL'EMIGRAZIONE INDIVIDUALE.

Allo scopo di favorire l'emigrazione individuale, le Alte Parti Contraenti promuoveranno, nell'ambito della legislazione vigente nei rispettivi paesi:

a) le informazioni e l'orientamento più convenienti per l'emigrante;

b) le possibili facilitazioni in modo da favorire correnti di emigrazione spontanea, quando questa sia in relazione con programmi concreti di emigrazione e specialmente con quelli riferentisi alla colonizzazione, sia concedendo visti gratuiti, gratuità o finanziamento del trasporto, o altri benefici previsti in questo accordo per l'emigrazione « dirigida »;

c) le opportune facilitazioni per la costituzione e l'attività di Associazioni assistenziali, composte di elementi brasiliani e italiani, in parti eguali, residenti in Brasile, e che si propongono lo scopo di fornire informazioni agli italiani aspiranti ad emigrare in Brasile e di incrementare le offerte di lavoro.

Gli statuti e la composizione di tali associazioni dovranno essere approvati dalle Autorità brasiliane in conformità alle leggi vigenti. Esse avranno facoltà di rappresentare alle competenti Autorità amministrative delle due Parti tutte le questioni concernenti il benessere degli emigranti e il rispetto dei diritti loro assicurati per legge o per contratto.

Articolo V.

SOCIETÀ, COOPERATIVE O GRUPPI DI LAVORO.

Quando l'emigrazione spontanea è connessa col trasferimento di società, di cooperative o di gruppi di lavoro, costituiti in Italia per il Brasile o con la costituzione in Brasile di società o di cooperative che includono immigranti italiani, le facilitazioni per l'attuazione di tale emigrazione saranno promosse con speciale cura e gli appoggi da prestare a tali iniziative da parte del Governo brasiliano saranno stabiliti, di comune accordo, caso per caso.

Articolo VI.

REGIME DELL'EMIGRAZIONE IN GENERALE.

All'emigrazione prevista negli articoli precedenti si applicano le norme degli articoli XV a XX e XXII.

Articolo VII.

EMIGRAZIONE « DIRIGIDA ».

L'emigrazione « dirigida » è promossa sotto la responsabilità delle Alte Parti Contraenti e si svolge secondo quanto stabilito negli articoli seguenti.

Articolo VIII.

ADDETTI DI IMMIGRAZIONE E COLONIZZAZIONE
COMMISSIONI CONSULTIVE MISTE.

Per l'esecuzione di questo Accordo le Alte Parti Contraenti si varranno particolarmente della collaborazione:

in Italia di uno o più addetti brasiliani di immigrazione e colonizzazione, ivi accreditate secondo le necessità, presso la Rappresentanza diplomatica del Brasile;

in Brasile di uno o più addetti italiani di emigrazione e colonizzazione, ivi accreditati, presso la Rappresentanza diplomatica d'Italia.

Paragrafo uno. — Potranno esservi un addetto di immigrazione e un altro di colonizzazione, oppure un solo per ambedue i settori, come pure un numero variabile di addetti aggiunti, secondo le necessità, oltre ai medici del Servizio brasiliano di sanità dei porti, per la selezione dal punto di vista sanitario, di cui tratta l'articolo XI.

Paragrafo due. — Al fine di facilitare la reciproca e intima collaborazione che costituisce la base del presente Accordo, le Alte Parti Contraenti promuoveranno la costituzione di Commissioni Consultive Miste, una in ciascuno dei due Paesi, composte dagli Addetti di Immigrazione e Colonizzazione e da altri elementi, tra i quali vi sarà per lo meno in Italia un rappresentante della Direzione Generale dell'Emigrazione e in Brasile un rappresentante del Consiglio di Immigrazione e Colonizzazione.

Articolo IX.

BASI PER IL RECLUTAMENTO.

Le Alte Parti Contraenti s'impegheranno ad effettuare scambi di informazioni, nella forma che sarà ritenuta più opportuna, in modo da definire:

a) da parte brasiliana, le possibilità di collocamento in ciascun ramo di attività, le condizioni di vita, di alloggio, di provento del lavoro, nonchè gli appoggi e l'assistenza su cui gli emigranti potranno contare e le condizioni di salute che ciascun aspirante all'emigrazione deve soddisfare, sia esso capo o membro di famiglia;

b) da parte italiana, i requisiti degli emigranti e le loro professioni, abilitazioni o specializzazioni, unitamente a tutti i chiarimenti complemen-

tari e opportuni, come per esempio, composizione della famiglia, relazione con cooperative o gruppi di lavoro, ecc.

Paragrafo unico. — Le condizioni sanitarie a cui devono soddisfare gli emigranti saranno stabilite mediante scambio di note.

Articolo X.

RECLUTAMENTO E PRIMA SELEZIONE.

Il reclutamento sarà a carico del Governo italiano e si fonderà sulle informazioni fornite dal Governo brasiliano come previsto nell'articolo precedente e in un quadro organizzato di comune accordo, assicurando un margine sufficiente nel numero degli elementi reclutati per ciascuna professione, affinché possa effettuarsi la scelta nella fase della selezione definitiva.

I risultati di questo reclutamento e della prima selezione, effettuata dai competenti organi tecnici italiani, per l'accertamento della idoneità fisica e professionale dei candidati, sulla base dei criteri stabiliti con le Autorità brasiliane, saranno presentati all'Addetto di Immigrazione brasiliano, sotto forma di liste nominative con tutte le necessarie specificazioni per ciascuna leva di emigrazione « dirigida ».

Articolo XI.

SELEZIONE DEFINITIVA.

La selezione definitiva dal punto di vista professionale e sanitario sarà a carico del Governo brasiliano, il quale la effettua a sue spese tra i candidati iscritti nella lista dei reclutati.

L'Addetto brasiliano di immigrazione e colonizzazione sovrintenderà alle operazioni di selezione definitiva, valendosi a tale scopo dell'opera di addetti aggiunti provenienti dai competenti Dipartimenti Federali (di Immigrazione e Colonizzazione) del Brasile e di medici del Servizio di Sanità dei Porti (Serviço de Saúde dos Portos), con la collaborazione altresì dei competenti organi italiani di emigrazione.

Le operazioni di selezione definitiva si svolgeranno presso gli Uffici del Ministero del Lavoro nei capoluoghi di provincia. A questo scopo le Autorità italiane indicheranno in calce a ciascuna lista di reclutati la località per la rispettiva selezione, o più località, qualora ciò sia necessario.

Per questa selezione saranno inoltre osservate le seguenti formalità:

a) l'Addetto brasiliano di immigrazione, approvando la lista dei reclutati, concorderà con le Autorità italiane di emigrazione le date in cui la Commissione brasiliana giungerà in ciascun posto di selezione;

b) esaurite le operazioni in ciascun posto, l'Addetto brasiliano di immigrazione comunicherà alle Autorità italiane la lista degli emigranti accettati e quella degli scartati, con l'indicazione dei motivi che hanno determinato la selezione.

Terminata la selezione definitiva, saranno concordati tra i rappresentanti delle Alte Parti Contraenti uno o più centri di raccolta, stabilendosi oltre alla località, le date e il ritmo di afflusso degli emigranti, tenendo conto delle possibilità di imbarco. Il numero di lavoratori sufficiente per coprire i posti disponibili per ciascun imbarco sarà tratto dalle liste degli emigranti accettati fino ad esaurimento. Nei predetti centri, o in occasione dell'imbarco, il medico

brasiliano può procedere al controllo, confermativo o no, delle condizioni di salute, a fini profilattici, degli elementi già accettati.

Paragrafo unico. — L'approvazione del medico del Servizio brasiliano di Sanità dei Porti nella visita effettuata in Italia esclude il riesame sanitario all'atto dello sbarco in Brasile. Qualora si rivelino durante il viaggio sintomi di una infermità incurabile o infettivo-contagiosa grave, l'emigrante già accettato con la visita predetta sarà rimpatriato a spese del Governo brasiliano. Il rimpatrio sarà tuttavia evitato quando il provvedimento determinerebbe la scissione del nucleo familiare, e sempre che la constatata inabilità al lavoro non pregiudichi il rendimento del nucleo stesso.

Articolo XII.

SPESE IN ITALIA.

Salvo casi speciali di diversa combinazione concordata mediante scambio di note, tutte le spese di trasporto e mantenimento dei candidati all'emigrazione « dirigida », occorse in territorio italiano, saranno a carico del Governo italiano.

Per evitare spese superflue, saranno concordate, conformemente a quanto previsto nell'articolo precedente, non solo le località ma anche le date relative all'afflusso degli emigranti e la durata della sosta nei posti di selezione definitiva e nei centri di raccolta per l'imbarco.

Paragrafo uno. — Resta inteso che qualunque spesa derivante dalla inosservanza del programma concordato sarà indennizzata dalla Parte responsabile, tranne i casi di dimostrata forza maggiore.

Paragrafo due. — Quando si tratti di nave appositamente noleggiata dal Governo brasiliano per una leva di emigrazione « dirigida », il Governo italiano sarà responsabile delle spese connesse con la immobilizzazione della nave nel porto, se ciò dipende da inesecuzione della parte di sua competenza del programma di afflusso degli emigranti nel centro di raccolta per l'imbarco, nei termini e secondo il ritmo concordati. Le spese saranno computate per ogni giorno di ritardo.

La maggiore spesa derivante da spostamenti nella prevista partenza della nave, non preavvertiti almeno dieci giorni prima della data fissata, sono a carico della parte brasiliana.

Articolo XIII.

TRASPORTO MARITTIMO.

Nel trasporto marittimo saranno osservate le condizioni richieste dalle leggi vigenti in materia nei due Paesi.

Il Brasile finanzia il trasporto marittimo per la emigrazione « dirigida », salvo diverso accordo attuato mediante scambio di note.

La scelta del vettore per il trasporto degli emigranti prescelti sarà concordata tra i due Governi per ciascuna leva di emigrazione « dirigida », tenendo conto delle disponibilità di trasporto delle rispettive bandiere.

Il costo del passaggio marittimo, preventivamente concordato, non dovrà tuttavia essere superiore al nolo fissato per il trasporto degli emigranti dalle Autorità italiane. Sarà addebitato al capo famiglia il prezzo dei passaggi, restando inteso che tale debito, esente da interessi, sarà cancellato ¹⁸ titolo

di premio dopo due anni consecutivi di esercizio della professione risultante dal certificato di immigrazione (non necessariamente nella esecuzione del medesimo contratto, nè nel medesimo luogo) o di altra che sia stata eccezionalmente autorizzata dal Consiglio di Immigrazione e Colonizzazione.

L'emigrante che, senza giustificato motivo, abbandoni prima di due anni la professione risultante dal certificato di immigrazione, dovrà rimborsare al Governo brasiliano la somma corrispondente al prezzo del suo passaggio e di quello dei suoi famigliari.

Articolo XIV.

SPESE DI AVVIAMENTO IN BRASILE.

Il Brasile sopporterà le spese di mantenimento e assistenza nonchè di trasporto dal porto di sbarco fino al collocamento dell'emigrante, salvo accordo diverso attuato mediante scambio di note.

Articolo XV.

REGIMI DI LAVORO.

Le attività desiderate per gli emigranti possono raggrupparsi in tre categorie:

- a) regime di lavoro agricolo per conto proprio;
- b) regime di lavoro per conto proprio (artigianato o altro regime di lavoro);
- c) regime di lavoro salariato, o sotto altre forme di remunerazione, sia che si tratti di lavoratori agricoli o industriali, di operai specializzati o di tecnici.

Resta inteso che sono possibili le naturali combinazioni, nell'ambito delle predette categorie, principalmente in rapporto con la composizione del nucleo familiare.

Articolo XVI.

LAVORO AGRICOLO PER CONTO PROPRIO.

(PICCOLA PROPRIETÀ).

Considerando che l'attaccamento dell'uomo alla terra è frutto del sentimento di proprietà, a coloro che si dedicheranno alle attività agricole sarà offerta la possibilità di acquistare a lungo termine la proprietà del lotto da essi coltivato, avendo di mira specialmente la costituzione della piccola proprietà e osservando le norme e condizioni che la legge brasiliana prevede per i nuclei coloniali.

Articolo XVII.

LAVORO PER CONTO PROPRIO IN GENERALE.

Coloro che aspirano a lavorare secondo questo regime troveranno le indicazioni relative alle possibilità di guadagno e alle ulteriori condizioni nel quadro-base previsto nell'articolo IX.

A coloro che si aggregeranno a nuclei coloniali sarà offerta la possibilità di acquistare a lungo termine la proprietà di lotti urbani, nelle sedi dei nuclei stessi, osservando le norme e condizioni previste dalla rispettiva legislazione brasiliana.

Articolo XVIII.

LAVORO SALARIATO.

Il lavoratore salariato si gioverà per la sua protezione e assistenza delle provvidenze della legislazione del lavoro e della previdenza sociale vigente in Brasile, a condizioni di parità con i lavoratori brasiliani.

Le condizioni di lavoro saranno stipulate in contratti conformi alle leggi vigenti in Brasile, che potranno essere sottoscritti in Italia, nel posto di selezione, o in Brasile in una delle Case di Immigranti (Hospedarias de Imigrantes).

Paragrafo unico. — Considerando il pregiudizio che il trasferimento dall'uno all'altro Paese arreca ai lavoratori in generale, con la perdita dei diritti e benefici di previdenza e assistenza sociale, per i quali abbiano già versato contributi, le Alte Parti Contraenti si impegnano a studiare e ricercare una soluzione allo scopo di coordinare la legislazione e il sistema in vigore nei due Paesi sull'argomento.

Articolo XIX.

PIANI DI COLONIZZAZIONE.

Le informazioni fondamentali per il reclutamento e la selezione degli emigranti destinati a nuclei coloniali saranno ricavate dai piani preventivamente approvati dalle Autorità brasiliane e sottoposti all'accettazione delle Autorità italiane in Brasile.

Da tali piani risulteranno, oltre alle informazioni tecniche inerenti agli aspetti economici, gli appoggi prestati ai coloni e i dati relativi alle condizioni di costruzione degli alloggi, di finanziamento delle spese relative e di partecipazione o meno del colono alla costruzione col proprio lavoro, ecc.

Fin quando un nucleo coloniale non sia emancipato, dovrà ricevere assistenza tecnico-professionale, medica, ospedaliera, educativa e sociale, nella forma prevista dalla legislazione brasiliana.

Paragrafo unico. — Un nucleo coloniale è emancipato quando i coloni abbiano conseguito l'autonomia economica, e il riconoscimento di questa mediante decreto abbia prodotto la incorporazione della comunità nella vita municipale brasiliana.

Articolo XX.

Le Alte Parti Contraenti, considerando che l'emigrazione tanto più è efficace quanto più risulta da un complesso coordinato di energie di lavoro, mentre danno atto del comune proposito di regolare in un quadro più ampio l'emigrazione di categorie professionali superiori, s'impegnano a facilitare l'accesso di tecnici agrari e industriali e di sanitari in rapporto alle esigenze di lavoro e di vita di gruppi di lavoro e di imprese di colonizzazione.

Articolo XXI.

CERTIFICATO DI IMMIGRAZIONE.

Gli emigranti che avranno superato la selezione saranno provvisti gratuitamente di un certificato di immigrazione, redatto nelle due lingue e conforme al modello allegato al presente accordo.

La compilazione della parte relativa ai dati di identificazione sarà fatta a cura delle Autorità italiane.

Sarà sufficiente un solo certificato per ciascuna famiglia, restando tuttavia inteso che dovrà essere munita di un certificato ogni persona di età superiore ai 18 anni, ancorchè faccia parte di uno stesso gruppo familiare.

Tale certificato sarà riconosciuto dalle Autorità italiane e brasiliane come documento di viaggio sufficiente in luogo del passaporto.

Paragrafo unico. - Il certificato sarà emesso in tre copie, delle quali una per l'emigrante e le altre due destinate rispettivamente ai Servizi di Emigrazione italiano e brasiliano.

Articolo XXII.

RIMESSE DEGLI EMIGRANTI.

Ai lavoratori immigrati in Brasile verranno assicurati il diritto e la possibilità di trasferire i propri risparmi in Italia, a favore delle loro famiglie o di altre persone a carico, alle condizioni più favorevoli previste dalla legislazione brasiliana vigente in materia valutaria per il sostentamento familiare e per categorie analoghe, o secondo quanto sia stabilito in accordi di pagamento tra l'Italia e il Brasile.

Il trasferimento di cui sopra si applica agli emigranti italiani stabilitisi in Brasile dal 1945.

Il titolo che abiliterà gli interessati ad effettuare rimesse sarà costituito dalla qualità di lavoratore retribuito, di colono, di impiegato, oppure di artigiano che lavori per conto proprio.

Articolo XXIII.

ARBITRATO.

Qualora sorgessero tra i due Governi divergenze - il che si spera non avvenga - relativamente all'interpretazione o esecuzione del presente Accordo e che non possano essere risolte per le normali vie diplomatiche o per mezzo di un arbitro sulla cui nomina concordassero i due Governi, le eventuali controversie saranno deferite alla Corte Internazionale di Giustizia.

Articolo XXIV.

CONCLUSIONE.

Il presente Accordo, di cui i testi in italiano e portoghese faranno egualmente fede, sarà sottoposto a ratifica e entrerà in vigore nel momento in cui saranno scambiati gli strumenti della ratifica, scambio che si effettuerà al più presto possibile. Lo scambio degli strumenti della ratifica sarà fatto a Rio de Janeiro.

IN FEDE DI CHE i Plenipotenziari sopra nominati, avendo scambiato i loro pieni poteri ed avendoli trovati in buona e dovuta forma, hanno firmato il presente Accordo e vi hanno apposto i loro sigilli.

FATTO nella città di Rio de Janeiro, addì cinque del mese di luglio dell'anno mille novecento cinquanta.

*Per il Governo
della Repubblica Italiana*

MARIO A. MARTINI.

*Per il Governo della Repubblica
degli Stati Uniti del Brasile*

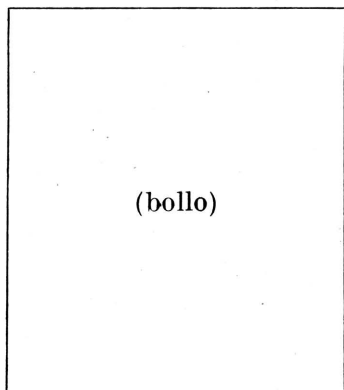
RAUL FERNANDES.

REPUBBLICA ITALIANA

QUESTURA DI

CERTIFICATO DI EMIGRAZIONE

GENERALITÀ COMPLETE



Cognome.
Nome
Paternità
Maternità
Data di nascita
Stato civile
Luogo di domicilio
Professione

FIRMA DEL TITOLARE

.

Impronta digitale:
Pollice destro

COMPONENTI DELLA FAMIGLIA

Pollice sinistro

Nome Età Sesso

.
.

CONNOTATI

Statura
Corporatura
Occhi
Capelli
Barba Data
Baffi (bollo)
Colorito
Segni particolari

IL QUESTORE

.

DIRITTI.

(1) Ai sensi dell'articolo 141 della Costituzione brasiliana viene assicurata ai brasiliani ed agli stranieri residenti nel paese la inviolabilità dei diritti concernenti la vita, la libertà, la sicurezza individuale e la proprietà.

(2) « È libero l'esercizio di qualunque professione, osservate le condizioni di capacità stabilite dalla legge » (§ 14 dell'articolo 141 della Costituzione brasiliana).

Il godimento pieno di questo diritto sarà dato a partire dall'inizio del terzo anno dopo lo sbarco (vedi n. 2 dei doveri).

(3) « Non sarà concessa l'extradizione dello straniero per delitto politico o di opinione » (§ 33 dell'articolo 141 della Costituzione brasiliana).

(4) Trasporto fino al Brasile e, nel territorio di questo, fino alla sede della prima sistemazione per conto d.....

5) Ospitalità fino alla prima sistemazione, per conto d.....

(6) Per quelli che vorranno far parte di nuclei coloniali, gli stessi che sono attribuiti ai brasiliani.

Elenco delle condizioni principali accettate dall'emigrante all'atto del reclutamento e della selezione:

-
.
.
.

DOVERI.

(1) Per quelli che vorranno far parte di nuclei coloniali (attività agricola) gli stessi che sono imposti ai brasiliani.

(2) Esercitare la professione iscritta nel certificato, durante i due primi anni, oppure, per uguale termine, quella che sarà stata autorizzata per motivo giusto e a titolo di eccezione, dal Consiglio di Immigrazione e Colonizzazione.

Rio de Janeiro, 5 luglio 1950

Signor Ministro,

la convenienza di concludere sollecitamente una Convenzione di Emigrazione tra il Brasile e l'Italia fu riconosciuta espressamente nell'articolo VII dell'Accordo firmato l'8 ottobre 1949 e nel Protocollo di Amicizia e di Collaborazione, firmato il 12 ottobre 1949, per incrementare i rapporti di collaborazione tra i due Paesi.

In conformità, viene firmata in data odierna una Convenzione di Emigrazione fra i due Governi.

Per facilitare, anche prima della ratifica della predetta Convenzione, l'inizio del funzionamento della Compagnia (Società Anonima Brasiliana) di Colonizzazione e di Immigrazione, la cui costituzione è prevista negli articoli 2, 3, 4, 5 e nell'Annesso V dell'Accordo dell'8 ottobre 1949, i due Governi, col presente scambio di note, stabiliscono, in linea di accordo amministrativo, quanto segue:

I. — La suddetta Compagnia, fino a quando non sarà ratificata la Convenzione di Emigrazione o altra che la sostituisse, opererà attenendosi alle seguenti norme:

a) il reclutamento e la prima selezione degli emigranti in Italia saranno effettuati dai competenti organi tecnici italiani, sulla base delle richieste avanzate dalla Compagnia e, una volta approvate dal Governo brasiliano, trasmesse per il tramite di quest'ultimo alle Autorità italiane. I risultati di questo reclutamento e della prima selezione saranno presentati dalle Autorità italiane all'Addetto di Immigrazione brasiliano sotto forma di liste nominative con tutte le specificazioni necessarie per ciascuna leva di emigranti, lasciando un margine sufficiente nel numero degli elementi reclutati per ciascuna professione affinché possa effettuarsi la scelta nella fase della selezione definitiva;

b) la selezione definitiva dal punto di vista professionale e sanitario sarà a carico del Governo brasiliano, il quale la effettuerà a sue spese tra i candidati iscritti nella lista dei reclutati, valendosi a tale scopo dell'opera di suoi funzionari tecnici e di suoi medici. Le operazioni di selezione definitiva si svolgeranno presso gli Uffici del Ministero del Lavoro nei capoluoghi di provincia, previ accordi con le Autorità italiane su quanto concerne le località, le date e il ritmo dell'afflusso degli emigranti.

In occasione dell'imbarco il medico brasiliano può procedere, a fini profilattici, al controllo, confermativo o non, delle condizioni di salute degli elementi già accettati;

c) gli emigranti accettati dagli organi brasiliani in Italia non saranno sottoposti a nuova visita medica all'atto dello sbarco in Brasile. Qualora si rivelino durante il viaggio sintomi di una infermità incurabile o infettivo-contagiosa grave, l'emigrante già accettato con la visita predetta sarà rimpatriato a spese del Governo brasiliano. Il rimpatrio sarà tuttavia evitato quando il provvedimento determinerebbe la scissione del nucleo familiare, e sempre che la constatata inabilità al lavoro non pregiudichi il rendimento del nucleo stesso;

d) qualunque spesa derivante da inadempienza del programma concordato per l'imbarco degli emigranti prescelti sarà indennizzata dalla parte responsabile;

e) i lavoratori salariati si gioveranno per la loro protezione e assistenza delle provvidenze della legislazione del lavoro e della previdenza sociale vigente in Brasile a condizioni di parità con i lavoratori brasiliani;

f) i due Governi riconoscono che uno degli obiettivi dell'attività di colonizzazione svolta dalla Compagnia consiste nell'assicurare ai coloni immigrati la possibilità di acquistare a lungo termine la proprietà del lotto da essi coltivato, e s'impegnano a facilitare il processo di formazione della piccola proprietà;

g) per soddisfare le esigenze dell'attuazione dei piani di immigrazione e colonizzazione impostati dalla Compagnia i due Governi faciliteranno l'accesso di tecnici agrari e industriali, nonché di sanitari;

h) gli emigranti saranno provvisti gratuitamente di un certificato di immigrazione redatto nelle due lingue e riconosciuto dalle Autorità italiane e brasiliane come documento di viaggio sufficiente in luogo del passaporto. La compilazione della parte relativa ai dati di identificazione sarà fatta a cura delle Autorità italiane. Sarà sufficiente un solo certificato per ciascuna famiglia restando tuttavia inteso che dovrà essere munita di un certificato ogni persona di età superiore ai 18 anni, ancorchè faccia parte di uno stesso gruppo familiare;

i) ai lavoratori immigrati in Brasile verranno assicurati il diritto e la possibilità di trasferire i propri risparmi in Italia, a favore delle loro famiglie o di altre persone a carico, alle condizioni più favorevoli previste dalla legislazione brasiliana vigente in materia valutaria per il sostentamento familiare e per categorie analoghe, o secondo quanto sia stabilito in accordi di pagamento tra l'Italia e il Brasile.

II. — Ferme restando le clausole dell'Annesso V dell'Accordo 8 ottobre 1949, il Governo brasiliano, fino al completo impiego del capitale della Compagnia di Colonizzazione e Emigrazione previsto dall'articolo III dell'Accordo stesso, non sarà obbligato ad assumersi l'onere del trasporto, dell'accoglimento e dell'insediamento degli emigranti che la Compagnia recluterà per il raggiungimento dei suoi fini.

Successivamente l'emigrazione promossa dalla Compagnia potrà giovare dei finanziamenti da parte brasiliana previsti nella Convenzione esistente sulla emigrazione « dirigida », sempre che la valutazione dei risultati economico-sociali raggiunti o raggiungibili, condotta d'accordo tra la Compagnia e il Governo brasiliano, dimostri la convenienza della ulteriore prosecuzione di programmi di colonizzazione, ed il Governo brasiliano disponga di crediti emigratori.

Resta comunque inteso che la Compagnia, fin dall'inizio della sua attività, potrà valersi dei finanziamenti e contributi che le provengano da fonte internazionale, enti, società o privati, come pure da Stati della Federazione.

Per quanto riguarda l'acquisto o l'eventuale concessione gratuita di terre, la Compagnia potrà giovare di ogni facilitazione assicurata ad imprese analoghe.

III. — In relazione a quanto previsto nei precedenti capoversi, si conferma in particolare che la Compagnia non sarà obbligata ad impiegare i suoi mezzi a beneficio di altri coloni o emigranti che non siano italiani, il cui insediamento nelle terre di pertinenza della Compagnia non sarà soggetto a limitazioni per quanto concerne le percentuali di coloni di altre nazionalità.

Quando tuttavia il Governo brasiliano intenda che siano inseriti nelle terre di pertinenza della Compagnia, che debbano costituire un nucleo coloniale, anche lotti per coloni brasiliani nella misura prevista dalla legislazione in vigore, ne farà formale richiesta alla Compagnia quando questa sottoporrà all'approvazione della competente Autorità brasiliana i suoi piani di organizzazione dei nuclei coloniali. Il Governo brasiliano s'impegnerà in tal caso a pagare il prezzo dei lotti inseriti ed a sostenere proporzionalmente le spese per la sistemazione del terreno.

Con queste intese i due Governi, mentre confermano lo spirito di reciproca collaborazione che ha presieduto agli accordi finora stipulati, danno atto del loro proposito di facilitare in ogni modo il buon funzionamento ed esito della Compagnia.

Colgo l'occasione per rinnovare a Vostra Eccellenza l'espressione della mia più alta considerazione.

MARIO A. MARTINI.

A Sua Eccellenza

il Dottor Raul FERNANDES

*Ministro di Stato degli Affari Esteri
della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile*

RIO DE JANEIRO

Rio de Janeiro, 5 luglio 1950.

Signor Ministro,

Ho l'onore di prendere atto che Vostra Eccellenza mi comunica in data odierna quanto segue:

« Con riferimento all'articolo XVI dell'Accordo di Immigrazione e Colonizzazione fra l'Italia e il Brasile, firmato in data odierna, ho l'onore di confermare a Vostra Eccellenza che, per aderire al desiderio espresso dal Governo italiano, circa la formazione di nuclei italiani in Brasile, e la composizione dei medesimi per il 70 per cento con italiani e per il 30 per cento con brasiliani, il Ministero degli Affari Esteri, sempre che sia necessario, impiegherà i suoi buoni uffici presso il Consiglio di Immigrazione e Colonizzazione affinché questo, conformemente d'altronde alla prassi attualmente seguita, conceda ai menzionati nuclei coloniali tale trattamento eccezionale.

2. In una nota diretta al Consiglio di Immigrazione e Colonizzazione, il Ministero degli Affari Esteri ha fissato preventivamente il suo punto di vista favorevole sulla questione, fondandosi sulle affinità esistenti fra i due popoli e sulle apprezzabili qualità di lavoro che possiede l'emigrante italiano, particolarmente per la sua attitudine al lavoro agricolo.

3. Nelle sedute del 15 e 17 maggio u. s., il Consiglio di Immigrazione e Colonizzazione ha riconosciuto la possibilità di concordare, come organo competente, sulle percentuali menzionate del 70 per cento di italiani accanto al 30 per cento di brasiliani, in occasione dell'esame dei vari piani di colonizzazione, previsti nell'Accordo di emigrazione come preliminare per la esecuzione di ciascun programma o tappa di emigrazione "dirigida" ».

Ho l'onore di informare Vostra Eccellenza che il Governo italiano concorda con quanto sopra.

Colgo l'occasione per rinnovare a Vostra Eccellenza l'espressione della mia più alta considerazione.

MARIO A. MARTINI.

A Sua Eccellenza

il Dottor Raul FERNANDES

*Ministro di Stato degli Affari Esteri
della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile*

RIO DE JANEIRO

Rio de Janeiro, 5 luglio 1950.

Signor Ministro,

ho l'onore di prendere atto che Vostra Eccellenza mi comunica in data odierna quanto segue:

« A complemento dell'articolo IX dell'Accordo di Immigrazione e Colonizzazione tra l'Italia e il Brasile, firmato in data odierna, ho l'onore di portare a conoscenza di Vostra Eccellenza che il Consiglio di Immigrazione e Colonizzazione, nella sua seduta del 17 maggio u. s., ha convenuto che le condizioni sanitarie di cui tratta il menzionato articolo IX sono le seguenti:

« Le condizioni di salute che ciascun emigrante, sia esso capo o membro di una famiglia, dovrà soddisfare, per potersi imbarcare per il Brasile e quivi stabilirsi permanentemente, sono quelle stabilite nel decreto n. 3.010 del 20 agosto 1938, contenente norme regolamentari esecutive del decreto-legge 406 del 4 maggio 1938, il quale dispone circa l'ingresso di stranieri nel territorio nazionale. Secondo le norme predette l'emigrante, sia esso capo o membro di una famiglia, dovrà essere in possesso di un certificato rilasciato dal medico previsto nell'articolo XI dell'Accordo di emigrazione, dal quale risulti:

- a) non essere egli deforme o mutilato, invalido, cieco, sordomuto;
- b) non presentare lesione organica che lo renda inabile al lavoro;
- c) non essere affetto o presentare sintomi di malattia infettivo contagiosa grave - lebbra, tubercolosi, tracoma e malattie veneree in stadio contagioso - come pure elefantiasi e cancro;
- d) non essere affetto da malattie mentali;
- e) essere stato vaccinato contro il vaiolo ».

Desidero, d'altra parte, comunicare a Vostra Eccellenza che il medesimo Consiglio di Immigrazione e Colonizzazione mi ha informato essere pensiero dominante delle autorità immigratorie brasiliane di promuovere l'evoluzione delle condizioni richieste dalle norme vigenti, nel senso di una maggiore libertà nelle ammissioni, per quanto concerne i membri di una famiglia; ai quali sarebbe impedita l'entrata in Brasile soltanto quando essi mettessero in pericolo la salute pubblica e la eugenica del Paese.

Ho l'onore di informare Vostra Eccellenza che il Governo Italiano concorda con quanto sopra.

Colgo l'occasione per rinnovare a Vostra Eccellenza l'espressione della mia più alta considerazione.

MARIO A. MARTINI.

A Sua Eccellenza

il Dottor RAUL FERNANDES

*Ministro di Stato degli Affari Esteri
della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile*

RIO DE JANEIRO

ACÓRDO DE MIGRAÇÃO
ENTRE A ITÁLIA E O BRASIL

PREÂMBULO

Com o objetivo de regular e incrementar a imigração italiana no Brasil por meio de fórmulas que visem a recíproca colaboração entre as Altas Partes Contratantes, convêm estas no que se segue, e para esse fim nomearam seus Plenipotenciários, a saber:

o Excelentíssimo Senhor Presidente da República da Itália, Senhor Professor Luigi EINAUDI, Sua Excelência o Senhor Doutor Mario Augusto MARTINI, Embaixador da Itália no Rio de Janeiro, e

o Excelentíssimo Senhor Presidente da República dos Estados Unidos do Brasil, General de Exército Enrico Gaspar DUTRA, Sua Excelência o Senhor Doutor Raul FERNANDES, Ministro de Estado das Relações Exteriores.

Artigo I

INTRODUÇÃO

As Altas Partes Contratantes, convencidas de que advirão vantagens para ambos os Povos da orientação e da disciplina das correntes migratórias italianas para o Brasil, e confiantes na espontaneidade desse movimento, que tem suas raízes no passado, estabelecem nos artigos seguintes as normas gerais que devem reger as soluções dos problemas migratórios e de colonização a eles ligados.

Artigo II

CONTEÚDO DO ACÓRDO

A emigração de italianos para o Brasil, acompanhados ou não de suas famílias, é permitida pelas Altas Partes Contratantes, quer sob a forma de migração espontânea baseada em carta de chamada familiar ou em oferta de trabalho, quer sob a forma de transferência de sociedades, de cooperativas ou de grupos de trabalho condicionada à aprovação dos seus programas pelas Autoridades brasileiras e italianas competentes, quer ainda sob a forma de migração dirigida, baseada em listas acordadas para cada leva, pelos representantes de ambos os Governos.

Artigo III

MIGRAÇÃO ESPONTÂNEA

Desejosas de incentivar ao máximo a migração espontânea que, no seu conceito mais amplo, se opera por livre iniciativa e a expensas do migrante, as Altas Partes Contratantes concordam em que esta migração se processe nas seguintes condições:

a) o Governo brasileiro concederá o visto permanente, observadas suas disposições para a imigração espontânea, aos que desejarem estabelecer-se no Brasil:

1 - para juntar-se aos próprios parentes que, por meio de uma carta de chamada, lhes assegurem a necessária assistência moral e econômica;

2 - para exercer, dentro da legislação brasileira, uma atividade de trabalho para a qual tenha havido oferta da parte de pessoa residente no Brasil:

b) o Governo italiano facilitará a documentação normal e autorizará a saída do emigrante exigindo, para isto, que a carta de chamada ou a oferta de trabalho seja visada pela Autoridade diplomática ou consular italiana no Brasil, com o fim de assegurar-se da seriedade e da idoneidade do pretendente, bem como da aceitabilidade das condições da oferta de trabalho.

Parágrafo único. - Para as categorias de migrantes, para as quais o Governo brasileiro concede gratuidade de visto permanente, o Governo italiano assegurará a gratuidade da carta de chamada ou da oferta de trabalho.

Artigo IV

ASSISTÊNCIA À MIGRAÇÃO ESPONTÂNEA

A fim de favorecer a migração espontânea, as Altas Partes Contratantes promoverão, dentro do regime legal em vigor em seus países:

a) as informações e a orientação mais convenientes ao migrante;

b) as possíveis facilidades de modo a beneficiar correntes de migração espontânea, quando esta se relacione com programas concretos de migração e especialmente com os referentes à colonização, seja concedendo gratuidade de vistos, gratuidade, ou financiamento do transporte, ou outros benefícios previstos neste Acôrdio para migração dirigida;

c) as oportunas facilidades para a constituição e atividade de Associações assistenciais, compostas de elementos brasileiros e italianos, em partes iguais, residentes no Brasil, e que se proponham a fornecer informações aos italianos desejosos de migrar para o Brasil e a incrementar as ofertas de trabalho.

Os estatutos e a composição dessas Associações deverão ser aprovados pelas autoridades brasileiras de acôrdio com as leis vigentes. Elas terão qualidade para fazer representações às autoridades administrativas competentes das duas Partes, sôbre tudo quanto se relacione com o bem estar dos imigrantes e o respeito aos direitos que lhes estejam assegurados por lei ou contrato.

Artigo V

SOCIEDADES, COOPERATIVAS OU GRUPOS DE TRABALHO

Quando a migração espontânea estiver ligada à transferência de sociedades, de cooperativas ou de grupos de trabalho constituídos na Itália para o Brasil ou à constituição no Brasil de sociedade ou de cooperativas incluindo imigrantes italianos, as facilidades para concretização dessa imigração serão promovidas com especial cuidado e os auxílios a prestar pelo Governo brasileiro a tais iniciativas serão estabelecidos, de comun acôrdio, em cada caso.

Artigo VI

REGIME DA MIGRAÇÃO EM GERAL

Aplicam-se à migração de que tratam os artigos precedentes os preceitos dos artigos XV a XX e XXII.

Artigo VII

MIGRAÇÃO DIRIGIDA

A migração dirigida é promovida sob a responsabilidade das Altas Partes Contratantes, processando-se de acôrdo com o estabelecido nos artigos seguintes.

Artigo VIII

ADIDOS DE IMIGRAÇÃO E COLONIZAÇÃO COMISSÕES CONSULTIVAS MISTAS

Para execução dêste Acôrdo as Altas Partes Contratantes valer-se-ão particularmente da colaboração:

— Na Itália, de um ou mais adidos brasileiros de imigração e colonização, aí credenciados, de acôrdo com as necessidades, junto à Representação diplomática brasileira.

— No Brasil, de um ou mais adidos italianos de emigração e colonização, aí credenciados, junto à Representação diplomática italiana.

§ 1º — Poderá haver um adido de imigração e outro de colonização ou um único para ambos os setores, bem como número variável de adjuntos de adido, conforme as necessidades, além dos médicos do Serviço Brasileiro de Saúde dos Portos para a seleção do ponto de vista sanitário de que trata o artigo XI.

§ 2º — A fim de facilitar a recíproca e íntima colaboração que constitui a base do presente Acôrdo, as Altas Partes Contratantes promoverão a constituição de Comissões Consultivas Mistas, uma em cada país, integradas pelos adidos de imigração e colonização e por outros elementos, entre os quais haverá, na Itália pelo menos um representante de Direção Geral da Emigração e, no Brasil, um representante do Conselho de Imigração e Colonização.

Artigo IX

BASES PARA O RECRUTAMENTO

As Altas Partes Contratantes empenhar-se-ão em estabelecer um intercâmbio de informações, sob a forma que julgarem mais oportunas, de modo a definir:

a) da parte brasileira, as possibilidades de colocação em cada ramo de atividade, as condições de vida, de habitação, de proventos de trabalho, e de auxílios ou assistência com que poderão contar os imigrantes e as condições de saúde que cada pessoa a emigrar deve satisfazer, seja o chefe ou membro de uma família;

b) da parte italiana, os requisitos dos emigrantes e suas profissões, habilitações ou especializações acompanhadas de todos os esclarecimentos com-

plementares e oportunos, como sejam, por exemplo, a constituição familiar, relação com cooperativas ou grupos de trabalho, etc.

Parágrafo único. — As condições de saúde a que devem satisfazer os imigrantes serão estabelecidas por meio de troca de notas.

Artigo X

RECRUTAMENTO E PRIMEIRA SELECÇÃO

O recrutamento ficará a cargo do Govêrno italiano e basear-se-á nas informações fornecidas pelo Govêrno brasileiro, conforme ficou previsto no artigo anterior, e num quadro organizado de comun acôrdo, dando margem suficiente no número de elementos recrutados em cada profissão, para que se processe à escolha na fase do seccionamento definitivo.

Os resultados dêste recrutamento e do primeiro seccionamento efetuado pelos competentes órgãos técnicos italianos para a determinação da capacidade física e profissional dos candidatos, na base dos critérios estabelecidos com a autoridade brasileira, serão apresentados ao adido brasileiro de imigração sob a forma de listas nominais, com tôdas as especificações necessárias para cada leva de imigração dirigida.

Artigo XI

SELECIONAMENTO DEFINITIVO

O seccionamento definitivo, do ponto de vista profissional e sanitário ficará a cargo do Govêrno brasileiro que o efetuará a suas expensas dentre os candidatos constantes das listas de recrutados.

O adido brasileiro de imigração e colonização superintenderá o trabalho de seleção definitiva, dispondo para tanto, da cooperação de adjuntos de adido, dos Departamentos federais competentes (de imigração e colonização) do Brasil e de médicos de seu Serviço de Saúde dos Portos, bem como contando com a colaboração dos competentes órgãos italianos de emigração.

Os trabalhos do seccionamento definitivo processar-se-ão nos Escritórios do Ministério do Trabalho, em linha geral nas sedes de Municípios (« capoluoghi di provincia »). Para iso, as autoridades italianas indicarão, ao pé de cada lista de recrutados, a localidade do respectivo posto de seccionamento, ou mais localidades, caso seja necessário.

Para êste seccionamento observar-se-ão, as seguintes formalidades:

a) o adido brasileiro de imigração, ao aprovar a lista dos recrutados, combinará com as autoridades italianas de emigração as datas em que a comissão brasileira chegará a cada posto de seccionamento;

b) findo o trabalho em cada posto o adido brasileiro de imigração comunicará às autoridades italianas, a lista dos imigrantes aceitos e aquela dos rejeitados, indicando os motivos que determinaram sua rejeição.

Terminado o seccionamento definitivo, ainda serão acordados entre os representantes das Altas Partes Contratantes um ou mais centros de reuniões, estabelecendo-se além do local, as datas e o ritmo da concentração dos emigrantes, tendo em conta as possibilidades do embarque. O número de trabalhadores suficiente para preencher os postos disponíveis para cada embarque será extraído das listas dos emigrantes aceitos, até esgotamento das mesmas. Nestes centros, ou na ocasião do embarque, pode o médico brasileiro proceder, para fins pro-

filáticos, ao contróle, confirmativo ou não, das condições de saúde de elementos já aceitos.

Parágrafo único. — A aprovação pelo médico do Serviço de Saúde dos Portos brasileiros em inspeção realizada na Itália exclui o reexame sanitário quando do desembarque no Brasil. Se ocorrerem durante a viagem sintomas de enfermidade incurável ou infecto-contagiosa grave, o imigrante já aceito na inspeção supra-mencionada será repatriado a expensas do Governo brasileiro. A repatriação será, porém, evitada quando a medida implicar a cisão do núcleo familiar, e sempre que a comprovada incapacidade para o trabalho não prejudique o rendimento do próprio núcleo.

Artigo XII

DESPESA NA ITALIA

Salvo casos especiais de combinação diversa acordada por meio de troca de notas, tôdas as despesas de transporte e manutenção dos candidatos à migração dirigida, ocorridas em território italiano, ficarão a cargo do Governo italiano.

Para evitar despesas supérfluas serão combinadas, conforme esclarece o artigo anterior, não só os locais como as datas referentes à concentração dos emigrantes e prazo de demora nos portos de selecionamento definitivo e nos centros de reuniões para o embarque.

§ 1º — Fica entendido que, quaisquer despesas decorrentes do desrespeito ao programa combinado, serão indenizadas pela parte responsável, salvo casos de força maior comprovados.

§ 2º — No caso de haver navio especialmente fretado pelo Governo brasileiro para uma leva de migração dirigida, o Governo italiano será responsável pelas despesas ligadas à imobilização do navio no pórto, se isso depender da falta de cumprimento da parte que lhe compete no programa de concentração dos imigrantes no centro de reunião para embarque, dentro dos prazos e no ritmo concordado. As despesas serão cobradas por dia de atraso.

A despesa excedente derivante de mudança da data prevista para a partida do navio, sem prévio aviso de 10 dias pelo menos, ficará a cargo da parte brasileira.

Artigo XIII

TRANSPORTE MARITIMO

Serão obedecidas, no transporte marítimo, as condições legais vigentes sôbre a matéria no dois países.

O Brasil financiará o transporte marítimo, para a imigração dirigida, salvo estipulação diversa combinada por meio de troca de notas.

A escolha do armador para o transporte dos emigrantes escolhidos será combinada entre os dois governos para cada leva de migração dirigida, levando em conta as disponibilidades de transporte de suas respectivas bandeiras.

O custo de passagem marítima, previamente combinado, não deverá, todavia, superar o frete fixado pelas autoridades italianas para o transporte de emigrantes. Será debitado ao chefe da família o preço das passagens, ficando entendido que tal débito, isento de juros, será cancelado a título de prêmio, após dois anos consecutivos de exercício da profissão constante do Certificado de imigração (não necessariamente na execução de um mesmo contrato ou

num mesmo local), ou de outra que tenha sido autorizada, excepcionalmente, pelo Conselho de Imigração e Colonização.

O imigrante que, sem motivo justificado, tenha abandonado, antes de completar os dois anos, a profissão constante do Certificado de Imigração, deverá restituir ao Governo brasileiro a soma correspondente ao preço de sua passagem e da dos membros de sua família.

Artigo XIV

DESPESAS COM O ENCAMINHAMENTO NO BRASIL

O Brasil custeará a manutenção e assistência, bem como o transporte do imigrante do pôrto de desembarque até a sua colocação, salvo estipulação diversa combinada por meio de troca de notas.

Artigo XV

REGIMES DE TRABALHO

As atividades desejadas para os imigrantes podem ser grupadas em três categorias:

- a) regime de trabalho agro-pecuário por conta própria;
- b) regime de trabalho por conta própria (artesanato ou outro regime de trabalho;
- c) regime de trabalho assalariado ou sob outras formas de remuneração, seja trabalhador agrícola ou industrial, operário especializado ou técnico.

Fica entendido que são possíveis as naturais combinações dentro dessas categorias, tendo em vista principalmente a composição do núcleo familiar.

Artigo XVI

TRABALHO AGRO-PECUÁRIO POR CONTA PRÓPRIA (PEQUENA PROPRIÉDADE)

Atendendo-se a que a radicação do homem à terra é fruto do sentimento de posse, aos que se destinarem às atividades agro-pecuárias será possibilitada a aquisição, a longo prazo, da propriedade do lote que cultivarão, tendo em vista especialmente a constituição da pequena propriedade e observando-se as normas e condições que a lei brasileira prevê para os núcleos coloniais.

Artigo XVII

TRABALHO POR CONTA PRÓPRIA EM GERAL

Os que pretenderem trabalhar sob êste regime encontrarão as indicações sobre os possíveis proventos e as demais condições no quadro base a que se refere o Artigo IX.

Aos que se agregarem a núcleos coloniais será possibilitada a aquisição, a longo prazo, da propriedade de lotes urbanos, nas sedes desses núcleos, observando-se as normas e condições previstas pela respectiva legislação brasileira.

Artigo XVIII.

TRABALHO ASSALARIADO

O trabalhador assalariado valer-se-á para sua proteção e assistência do amparo da legislação trabalhista e da previdência social existentes no Brasil, nas mesmas condições que os brasileiros.

As condições de trabalho serão estipuladas em contratos segundo as leis vigentes no Brasil, os quais poderão ser assinados ainda na Itália, no centro de selecionamento, ou no Brasil, numa das hospedarias de imigrantes.

Parágrafo único. — Considerando o prejuízo que advém para os trabalhadores em geral, ao se transferirem de um para outro país, pela perda dos direitos e benefícios de previdência e assistência social, para a obtenção dos quais já tenham contribuído, as Altas Partes Contratantes empenhar-se-ão em estudar e procurar uma solução no sentido de coordenar a legislação e o sistema em vigor nos dois países sobre a matéria.

Artigo XIX

PLANOS DE COLONIZAÇÃO

As informações básicas para o recrutamento e a seleção de imigrantes com destino a núcleos coloniais serão extraídas dos planos previamente aprovados pelas autoridades brasileiras e submetidos à aceitação das autoridades italianas no Brasil.

Dêstes planos constarão, além das informações técnicas inerentes aos aspectos econômicos, os auxílios prestados aos colonos e os dados referentes às condições de construção das habitações, de financiamento para seu custeio e de participação ou não do colono na construção pelo seu próprio trabalho, etc.

Enquanto um núcleo colonial não fôr emancipado, deverá receber assistência técnico-profissional, médica, hospitalar, educacional e social, na forma prevista pela legislação brasileira.

Parágrafo único. — Um núcleo colonial é emancipado quando os colonos tenham adquirido autonomia econômica, e a sua decretação redunde na integração da comunidade na vida municipal brasileira.

Artigo XX

TECNICOS AGRARIOS E INDUSTRIAIS E SANITARISTAS

As Altas Partes Contratantes, considerando que a migração é tanto mais eficaz quanto mais resulta de um conjunto coordenado de energias de trabalho, e ao afirmarem o comum propósito de regular em um quadro mais amplo a migração de categorias profissionais superiores, empenham, sem facilitar o acesso de técnicos agrários e industriais, e sanitaristas com relação à subsistência dos grupos de trabalho e das empresas de colonização.

Artigo XXI

CERTIFICATO DE IMIGRAÇÃO

Os emigrantes aceitos pela seleção serão providos gratuitamente de um certificado de imigração, redigido nas duas línguas, conforme o modelo anexo ao presente Acôrd.

O preenchimento da parte de identificação será providenciado pelas autoridades italianas.

Bastará um certificado para cada família, ficando entretanto entendido que deverá haver também um certificado para cada pessoa com mais de 18 anos de idade, ainda que fazendo parte de um mesmo grupo familiar.

Este certificado será reconhecido pelas autoridades italianas e brasileiras como suficiente documento de viagem, em lugar de passaporte.

Parágrafo único. — O certificado será extraído em três vias, uma para o imigrante e as duas outras destinadas respectivamente aos Serviços de migração italiano e brasileiro.

Artigo XXII.

REMESSA DE FUNDOS

Aos trabalhadores imigrados no Brasil serão assegurados o direito e a possibilidade de transferirem suas economias para a Itália, a favor de suas famílias ou de outras pessoas dependentes econômicas, dentro das condições mais favoráveis previstas na legislação cambial brasileira vigente para a manutenção familiar e categorias análogas, ou segundo o que fôr estabelecido em Acordos de pagamento entre a Itália e o Brasil

A transferência acima referida aplica-se aos imigrantes italianos estabelecidos no Brasil desde 1945.

O título que habilitará os interessados a efetuar tais remessas será constituído pela sua qualidade de trabalhador remunerado, de colono, empregado, ou de artesão que trabalha por conta própria.

Artigo XXIII

ARBITRAGEM

Caso surjam entre os dois Governos divergências — o que se espera não aconteça — quanto a interpretação ou execução do presente Acôrdo, e que não possam estas ser resolvidas pelas vias diplomáticas normais, ou mediante um árbitro sôbre cuja nomeação concordassem os dois Governos, as eventuais controvérsias serão deferidas à Côrte Internacional de Justiça.

Artigo XXIV

CONCLUSÃO

O presente Acôrdo, cujos textos em italiano e em português farão igualmente fé, será submetido à ratificação e entrará em vigor no momento em que se trocarem os instrumentos de ratificação, troca que se efetuará tão cedo quanto possível. A troca dos instrumentos de ratificação será feita no Rio de Janeiro.

EN FÉ DO QUE os Plenipotenciários acima nomeados, cujos Plenos Poderes foram trocados e achados em boa e devida forma, assinaram o presente Acôrdo nelô apuseram os seus sêlos.

FEITO na cidade do Rio de Janeiro, aos cinco dias do mês de julho do ano de mil novecentos e cinquenta.

*Pelo Govêrno
da República Italiana*

MARIO A. MARTINI.

*Pelo Govêrno da República
dos Estados Unidos do Brasil*

RAUL FERNANDES.

REPÚBLICA DOS ESTADOS UNIDOS DO BRASIL

CERTIFICADO DE IMIGRAÇÃO

Nome por extenso

Admitido em território nacional no carácter do permanente especial, nos termos do artigo do Decreto nº

Nascido em: (lugar) (data)

Nacionalidade Estado civil

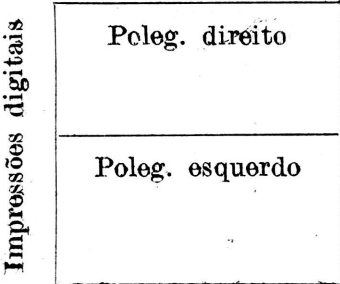
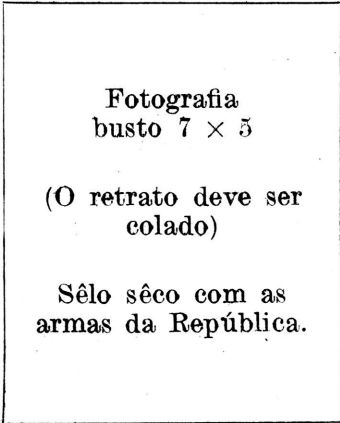
Filiação (nome do Pai e Mãe):

Profissão

Residência no País de origem

Nome Idade Sexo

Dependentes



Visto: Em / / 194..

Assinatura do imigrante (Chefe de familia)

DIREITOS

(1) A Constituição brasileira assegura aos brasileiros e aos estrangeiros residentes no país a inviolabilidade dos direitos concernentes à vida, à liberdade, à segurança individual e à propriedade, nos termos de seu artigo 141.

(2) « E livre o exercício de qualquer profissão, observadas as condições de capacidade que a lei estabelecer » (§ 14, do artigo 141 da Constituição). O gozo amplo dêste direito dar-se-a a partir do início de 3º ano depois do desembarque (ver nº 2 dos deveres).

(3) « Não será concedida a extradição de estrangeiro pro crime político ou de opinião » (§ 33, do artigo 141 da Constituição brasileira).

(4) Transporte até o Brasil e dentro dêste, até o domicílio da primeira colocação, por conta d.....

(5) Hospedagem até a primeira colocação, por conta d.....

(6) Para os que demandarem núcleos coloniais, os mesmos conferidos aos brasileiros.

DEVERES

(1) Para os que demandarem núcleos coloniais (exploração agro-pecuária) os mesmos exigidos dos brasileiros.

(2) Exercer a profissão registrada no certificado, durante os 2 primeiros anos, ou então, por igual prazo, aquela que fôr autorizada por motivo justo e a título de exceção, pelo Conselho de Imigração e Colonização.

G/DEC/DPP/65/558. (96)

Em 5 de julho de 1950.

Senhor Embaixador,

A conveniência de concluir com presteza uma Convenção de Imigração entre Itália e o Brasil foi reconhecida, expressamente, no art. VII do Acôrdo assinado em 8 de outubro de 1949 e no Protocolo de Amizade e Colaboração, firmado em 12 de outubro de 1949, para incrementar as relações de colaboração entre os dois países.

2. Nesta conformidade, é assinado nesta data um Convênio de Imigração entre os dois Governos.

3. Para facilitar, antes mesmo da ratificação da citada Convenção, o início do funcionamento da Companhia de Colonização e Imigração (Sociedade Anônima Brasileira), cuja constituição foi prevista nos arts. X2, 3, 4 e 5 e no Anexo V do Acôrdo de 8 de outubro de 1949, pela presente troca de notas os dois Governos estabelecem, como ajuste administrativo, o seguinte-

I — A referida Companhia, enquanto não fôr ratificado o Convênio de Imigração, ou outro que o substitua, operará com observância dos preceitos seguintes:

a) o *recrutamento* e o *primeiro selecionamento* de imigrantes na Itália serão efetuados pelos competentes órgãos técnicos italianos de acôrdo com os pedidos formulados pela Companhia e, uma vez aprovados pelo Govêrno brasileiro transmitidos, por intermédio dêste, às autoridades italianas. Os resultados dêste recrutamento e do primeiro selecionamento serão apresentados pelas autoridades italianas ao Adido de Imigração brasileiro sob a forma de listas nominativas, com tôdas as especificações necessárias para cada leva de imigrantes, dando margem suficiente no número de elementos de cada profissão, para que se possa processar a escôlha na fase do selecionamento definitivo.

b) o *selecionamento definitivo*, do ponto de vista profissional e sanitário ficará a cargo do Govêrno brasileiro, que o realizará, a suas expensas, dentre os candidatos inscritos na lista de recrutados, servindo-se para tal fim de seus funcionários técnicos e de seus médicos. Os trabalhos do selecionamento definitivo processar-se-ão nos Escritórios do Ministério do Trabalho, em linha geral nas sedes de Municípios (Capoluoghi di Provincia), mediante acordos prévios com as autoridades italianas quanto às localidades, datas e o ritmo da concentração dos imigrantes.

Por ocasião do embarque, o médico brasileiro poderá proceder, para fins profiláticos, a um contrôle, confirmativo ou não, das condições sanitárias dos elementos já aceitos.

c) os emigrantes aceitos pelos órgãos brasileiros na Itália não serão submetidos a novo exame médico na ocasião do desembarque no Brasil. Se ocorrerem, durante a viagem sintomas de enfermidade incurável ou infecto contagiosa grave, o imigrante já aceito na inspeção supramencionada será repatriado a expensas do Govêrno brasileiro. A repatriação será, porém, evi-

tada quando a medida implicar a cisão do núcleo familiar e sempre que a comprovada incapacidade para o trabalho não prejudique o rendimento do próprio núcleo.

d) qualquer despesa ocasionada pela falta de comprimento do programa concordado para o embarque dos emigrantes selecionados será indenizada pela parte responsável;

e) os trabalhadores assalariados valer-se-ão para a sua proteção e assistência do amparo da legislação trabalhista e de previdência social vigente no Brasil, nas mesmas condições que os brasileiros;

f) reconhecem os dois Governos que um dos objetivos da atividade colonizadora da Companhia consiste em assegurar aos colonos imigrantes a possibilidade de adquirir, a longo termo, a propriedade do lote que cultivam e se propõem facilitar o processo de formação da pequena propriedade;

g) para satisfazer as exigências do funcionamento dos planos de imigração e colonização estabelecidos pela Companhia, os dois Governos facilitarão e colonização estabelecidos pela Companhia, os dois Governos facilitarão o acesso de técnicos agrários e industriais, bem como de sanitaristas.

h) os emigrantes serão providos gratuitamente de um certificado de imigração, redigido nas duas línguas, e reconhecido pelas autoridades italianas e brasileiras como suficiente documento de viagem em lugar de passaporte. O preenchimento da parte relativa aos dados de identificação será providenciado pelas autoridades italianas. Bastará um certificado para cada família, ficando entendido, porém, que deverá ser munida de um certificado cada pessoa com mais de 18 anos de idade, ainda que fazendo parte de um mesmo grupo familiar.

i) será assegurado aos trabalhadores imigrantes no Brasil o direito e a possibilidade de remessa de suas economias para a Itália, em favor de sua família ou de outras pessoas que dêles dependam economicamente, observadas as condições mais favoráveis, previstas pela legislação brasileira cambial vigente, e para a manutenção familiar e categorias análogas, ou segundo o que fôr estabelecido em Acordos de Pagamento entre a Itália e o Brasil.

II - Confirmando as cláusulas do Anexo V do Acôrdo de 8 de outubro de 1949, o Govêrno brasileiro, até completar a aplicação do capital da Companhia de Colonização e Imigração previsto pelo art. 3 do mesmo Acôrdo, não estará obrigado a assumir o custeio do transporte, recebimento e instalação dos imigrantes que a Companhia recrutará para a realização de suas finalidades.

A seguir, a imigração promovida pela Companhia poderá valer-se dos financiamentos brasileiros previstos na Convenção existente sobre Imigração dirigida desde que a avaliação dos resultados econômico-sociais, alcançados ou alcançáveis, verificada de acôrdo entre a Companhia e o Govêrno brasileiro, demonstre a conveniência do ulterior prosseguimento de programas de colonização e o Govêrno brasileiro disponha de créditos imigratórios

Fica entendido que a Companhia, desde o início de suas atividades, poderá valer-se dos financiamentos e contribuições provenientes de fontes internacionais, de entidades, sociedades ou particulares, bem como dos Estados da Federação.

No que concerne à aquisição ou à eventual concessão gratuita de terras, a Companhia poderá gozar de tôdas as facilidades asseguradas a empresas análogas.

III - Com referência ao que ficou determinado nos precedentes itens confirma-se especialmente que a Companhia não será obrigada a empregar seus próprios meios em benefício de outros colonos ou emigrantes que não sejam italianos cujo insediamento nas terras pertencentes à Companhia não será submetido a limitações atinentes às percentagens de colonos de outras nacionalidades.

Entretanto, quando em terras de propriedade da Companhia, que devam constituir um núcleo colonial, o Governo do Brasil queira inseir também lotes para colonos brasileiros, de acôrdo com a percentagem prevista pela legislação vigente, será feita formal requisição á Companhia na ocasião em que esta submeter à provação da autoridade brasileira os seus planos de organização dos núcleos coloniais. O Governo brasileiro comprometer-se-á, em tal caso, a pagar o preço dos lotes inseridos e a custear proporcionalmente as despesas para a preparação do terreno.

Nessa conformidade, os dois Governos, ao confirmarem o espírito de recíproca colaboração que presidiu a conclusão dos acordos até agora estipulados, atestam o seu propósito de facilitar, por todos os meios, o bom funcionamento e o êxito da Companhia.

Aproveito a oportunidade para renovar a Vossa Excelência os protestos da minha mais alta consideração.

RAUL FERNANDES.

A Sua Excelência

O Snr. Doutor Mario Augusto MARTINI

Embaixador da Itália

G /DEC /DPP /63 /558. (96)

Em 5 de julho de 1950.

Senhor Embaixador,

Com referência ao art. XVI do acôrdo de Migração e Colonização entre a Itália e o Brasil, hoje assinado, tenho a honra de confirmar a Vossa Excelência que, no intuito de aquiescer ao desejo expresso pelo Govêrno italiano, no que diz respeito à formação de núcleos italianos no Brasil, e a integração dos mesmos por 70 0/0 de italianos e 30 0/0 de brasileiros, o Ministério das Relações Exteriores, sempre que necessário, empregará os seus bons officios junto ao Conselho de Imigração e Colonização para que êste, de acôrdo, aliás com o que vem sendo executado na prática atualmente, confira aos mencionados núcleos coloniais êsse tratamento de exceção.

2. Em aviso dirigido ao Conselho de Imigração e Colonização o Ministério das Relações Exteriores deixou préviamente consignado o seu ponto de vista favorável sôbre o assunto, baseando-se nas afinidades existentes entre os dois povos e nas apreciáveis qualidades de trabalho que apresenta o imigrante italiano, notadamente sua aptidão para o trabalho agro-pecuário.

3. Em sessões de 15 e 17 de maio último, o Conselho de Imigração e Colonização consignou a possibilidade daquele órgão competente de concordar com as percentagens citadas de 70 % de italianos ao lado de 30 % de brasileiros, quando tiver de examinar os diferentes planos de colonização, estipulados no acôrdo de imigração como preliminar para a execução de cada programa ou etapa de migração dirigida.

Aproveito a oportunidade para renovar a Vossa Excelência os protestos da minha mais alta consideração.

RAUL FERNANDES.

A Sua Excelência

O Senhor Dr. Mario Augusto MARTINI

Embaixador da Itália

G /DEC /DPP /64 /558. (96)

Em 5 de julho de 1950.

Senhor Embaixador,

Como complemento do art. IX do Acôrdo de Imigração e Colonização entre a Itália e o Brasil, assinado nesta mesma data, tenho a honra de levar ao conhecimento de Vossa Excelência que o Conselho de Imigração e Colonização, em sua sessão de 17 de maio último estipulou que as condições sanitárias das quais trata o mencionado art. IX seriam as seguintes:

« As condições de saúde que cada emigrante, seja o Chefe ou o membro de uma família, devesse satisfazer para poder embarcar para o Brasil e, aqui ficar em caráter permanente são as estabelecidas no Decreto nº 3.010, de 20*8*1938, o qual regulamentou o Decreto-lei nº 406, de 4*5*1938, que dispõe sobre a entrada de estrangeiros no território nacional. Nessas condições, o imigrante, seja o chefe ou o membro de sua família, devesse trazer atestado do médico previsto no artigo XI do Acôrdo de Imigração, provando:

- a) não ser aleijado ou mutilado, inválido, cego, surdo-mudo;
- b) não apresentar lesão orgânica que o invalide para o trabalho;
- c) não, sofrer ou apresentar manifestações de moléstias infecto-contagiosas graves — lepra, tuberculose, tracoma, e doenças venereas em período contagiante — bem como elefantíase e cancer;
- d) não sofrer de afeção mental;
- e) ter sido vacinado contra a varíola ».

2. Cabe-me, de outro lado, comunicar a Vossa Excelência que o mesmo Conselho de Imigração e Colonização informou-me de que é pensamento dominante das autoridades de migração brasileiras fazer evoluir as exigências regulamentares, no sentido de uma maior liberalidade na admissão, quanto aos dependentes de uma família, que só estariam impedidos de vir para o Brasil se puzerem em perigo a saúde pública ou a defesa eugênica do país.

Aproveito a oportunidade para renovar a Vossa Excelência os protestos da minha mais alta consideração.

RAUL FERNANDES.

A Sua Excelência

o Senhor Doutor Mario Augusto MARTINI

Embaixador da Itália